



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. VALFABBRICA "S.BENEDETTO"

PGIC80800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VALFABBRICA "S.BENEDETTO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **41-IV.1-U** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/11/2022** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 92** Aspetti generali

- 94** Modello organizzativo
- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITÀ

Il Comune di Valfabbrica ha una superficie di 92,06 km<sup>2</sup>, è situato nella fascia appenninica, presenta un territorio prevalentemente collinare, il capoluogo è Valfabbrica e la frazione più popolosa è Casacastalda. La popolazione residente è di circa 3.400 abitanti.

L'ente locale fa parte dell'Area Interna Nord- Est, che raggruppa una serie di comuni appenninici, e si distingue per un'intensa attività di promozione culturale e di supporto alle iniziative scolastiche. Il rapporto tra l'istituzione scolastica e l'amministrazione comunale è pertanto positivo e improntato alla collaborazione.

Valfabbrica è inoltre al centro del Sentiero Francescano della Pace, che collega la città di Gubbio con quella di Assisi, proprio grazie alla sua posizione strategica la scuola è stata ed è promotrice di attività di valorizzazione del sentiero attraverso iniziative anche finanziate da progetti PON finalizzate alla scoperta ed alla riqualificazione del territorio attraverso diversi linguaggi: artistici, filmici, teatrali ed artigianali. Coinvolgendo gli alunni dell'Istituto Comprensivo S. Benedetto e le loro famiglie, si sono attivati laboratori che hanno permesso di socializzare con tutta la comunità eventi, spettacoli, risistemazione di spazi pubblici dando così vita ad una sinergia produttiva e coagulante. Nell'estate scorsa la scuola non ha chiuso mai le sue porte dando luogo ad un'aggregazione sociale e di positive relazioni che era stata frustrata dalla pandemia.

In questo contesto sono presenti: associazioni culturali, di volontariato e parrocchiali (quali Pro Loco, Ente Palio Festa d'Autunno, gruppo corale "Le voci del Chiascio", "Elisir di Lunga Vita" Sentieri, Voglia di fare ecc...) che collaborano spesso con la scuola per la valorizzazione delle peculiarità territoriali.

Nel Comune è stabile il nucleo delle piccole imprese, per lo più a gestione familiare:



agricole, edili, tessili e metallurgiche.

## VINCOLI

Il Comune di Valfabbrica, per la sua posizione geografica, fino a due anni fa ha risentito di un certo isolamento; tale isolamento è stato parzialmente ridotto dal luglio 2016, grazie all'apertura dell'asse viario denominato "Perugia-Ancona". Al momento, tuttavia, tale via di comunicazione non ha ancora prodotto un aumento significativo a livello demografico e di utenza scolastica.

Il contesto sociale risente dell'attuale crisi economica. Sino a qualche anno fa si poteva parlare di una realtà sociale collocabile in una fascia medio-alta, attualmente la crisi si è fatta sentire anche nel nostro territorio e sempre più sono le famiglie che si sono trovate in difficoltà. La scuola deve pertanto valutare attentamente le proposte e le richieste che può eventualmente avanzare ai genitori degli alunni e su di esse modulare anche progetti e percorsi: ad esempio visite guidate o gite con relative spese sono ridotte e/o rinviate nelle destinazioni, mentre sono stati limitati gli interventi di esperti esterni, se non fatti a titolo gratuito o con finanziamenti di privati.

Si ravvisano dei problemi nella gestione delle strutture sportive a disposizione; pur essendo presenti degli impianti essi non funzionano a pieno regime e, benché vi siano dei corsi gratuiti promossi dal Valfabbrica Calcio, vi è una scarsa varietà di attività sportive e coloro che non praticano il calcio devono spostarsi in comuni limitrofi.

Anche per compensare tale criticità, l'Istituto comprensivo si è impegnato nella promozione, realizzazione e piena attuazione di progetti PON, interamente finanziati da Fondi europei.

Nell'ambito di tali progetti sono state promosse diverse attività alternative e/o complementari a quelle scolastiche (quali laboratori musicali, teatrali, di lingue e di informatica, artigianali di antichi mestieri) finalizzate a perseguire l'equità, la coesione, la promozione dei meriti personali e delle opportunità di ciascuno di ottenere il successo formativo indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza. Con la pandemia la scuola ha usufruito di finanziamenti inaspettati che sono stati in parte utilizzati per favorire sia l'attuazione di tutte le norme imposte, sia per la digitalizzazione indispensabile per l'attivazione della DAD prima e della DID poi. Una rete di solidarietà si



è attivata per cui nessuno è rimasto senza connessione o senza device. Ognuno è stato raggiunto ed ha usufruito dei servizi messi a disposizione.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Gli edifici sono contenuti nelle dimensioni e sono stati tutti adeguati, secondo le normative vigenti, per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. All'inizio dell'a.s. 2016/2017 il sisma che ha interessato la nostra regione ha reso inutilizzabile l'edificio della scuola dell'infanzia, per cui attualmente a Valfabbrica capoluogo si è realizzato un polo unico dall'infanzia alla secondaria di I grado facilitando la comunicazione e gli scambi tra alunni e docenti. I due plessi, Valfabbrica e Casacastalda, grazie alla nuova strada e alla disponibilità dell'amministrazione comunale a fornire gratuitamente mezzi di trasporto hanno realizzato una maggiore interazione tra le due realtà. Tutte le sedi sono dotate di LIM, pc, stampanti, fotocopiatrici ecc. In base al Decreto Dell'Autonomia, la Scuola si avvale di elargizioni e donazioni da parte di privati, enti locali, Concorsi Scolastici, che sostengono e ampliano le attività della Scuola. Con la pandemia sono state apportate ulteriori modifiche strutturali che permettono l'erogazione dei pasti nelle singole aule nel rispetto delle norma vigenti.

Per quanto riguarda gli strumenti digitali in uso nella scuola, si sottolinea che grazie ai contributi ottenuti dalla scuola e dai genitori nel plesso della scuola primaria di Casacastalda sono stati acquistati alcuni PC, migliorando di molto la fruibilità delle strumentazioni digitali. Grazie al contributo del bando "Programma operativo nazionale del ministero dell'Istruzione per la didattica digitale" le scuole del nostro Istituto saranno dotate di lavagne touch screen per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



# Popolazione scolastica

## OPPORTUNITÀ

Il Comune di Valfabbrica ha una superficie di 92,06 km<sup>2</sup>, è situato nella fascia appenninica, presenta un territorio prevalentemente collinare, il capoluogo è Valfabbrica e la frazione più popolosa è Casacastalda. La popolazione residente è di circa 3.400 abitanti.

L'ente locale fa parte dell'Area Interna Nord- Est, che raggruppa una serie di comuni appenninici, e si distingue per un'intensa attività di promozione culturale e di supporto alle iniziative scolastiche. Il rapporto tra l'istituzione scolastica e l'amministrazione comunale è pertanto positivo e improntato alla collaborazione.

Valfabbrica è inoltre al centro del Sentiero Francescano della Pace, che collega la città di Gubbio con quella di Assisi, proprio grazie alla sua posizione strategica la scuola è stata ed è promotrice di attività di valorizzazione del sentiero attraverso iniziative anche finanziate da progetti PON finalizzate alla scoperta ed alla riqualificazione del territorio attraverso diversi linguaggi: artistici, filmici, teatrali ed artigianali. Coinvolgendo gli alunni dell'Istituto Comprensivo S. Benedetto e le loro famiglie, si sono attivati laboratori che hanno permesso di socializzare con tutta la comunità eventi, spettacoli, risistemazione di spazi pubblici dando così vita ad una sinergia produttiva e coagulante. Nell'estate scorsa la scuola non ha chiuso mai le sue porte dando luogo ad un'aggregazione sociale e di positive relazioni che era stata frustrata dalla pandemia.

In questo contesto sono presenti: associazioni culturali, di volontariato e parrocchiali (quali Pro Loco, Ente Festa d'Autunno, gruppo corale "Le voci del Chiascio", "Elisir di Lunga Vita" Sentieri, Voglia di fare ecc...) che collaborano spesso con la scuola per la valorizzazione delle peculiarità territoriali.

Nel Comune è stabile il nucleo delle piccole imprese, per lo più a gestione familiare: agricole, edili, tessili e metallurgiche.





## VINCOLI

Il Comune di Valfabbrica, per la sua posizione geografica, fino a due anni fa ha risentito di un certo isolamento; tale isolamento è stato parzialmente ridotto dal luglio 2016, grazie all'apertura dell'asse viario denominato "Perugia-Ancona". Al momento, tuttavia, tale via di comunicazione non ha ancora prodotto un aumento significativo a livello demografico e di utenza scolastica.

Il contesto sociale risente dell'attuale crisi economica. Sino a qualche anno fa si poteva parlare di una realtà sociale collocabile in una fascia medio-alta, attualmente la crisi si è fatta sentire anche nel nostro territorio e sempre più sono le famiglie che si sono trovate in difficoltà. La scuola deve pertanto valutare attentamente le proposte e le richieste che può eventualmente avanzare ai genitori degli alunni e su di esse modulare anche progetti e percorsi: ad esempio visite guidate o gite con relative spese sono ridotte e/o riviste nelle destinazioni, mentre sono stati limitati gli interventi di esperti esterni, se non fatti a titolo gratuito o con finanziamenti di privati.

Si ravvisano dei problemi nella gestione delle strutture sportive a disposizione; pur essendo presenti degli impianti essi non funzionano a pieno regime e, benché vi siano dei corsi gratuiti promossi dal Valfabbrica Calcio, vi è una scarsa varietà di attività sportive e coloro che non praticano il calcio devono spostarsi in comuni limitrofi.

Anche per compensare tale criticità, l'Istituto comprensivo si è impegnato nella promozione, realizzazione e piena attuazione di progetti PON, interamente finanziati da Fondi europei.

Nell'ambito di tali progetti sono state promosse diverse attività alternative e/o complementari a quelle scolastiche (quali laboratori musicali, teatrali, di lingue e di informatica, artigianali di antichi mestieri) finalizzate a perseguire l'equità, la coesione, la promozione dei meriti personali e delle opportunità di ciascuno di ottenere il successo formativo indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza. Con la pandemia la scuola ha usufruito di finanziamenti inaspettati che sono stati in parte utilizzati per favorire sia l'attuazione di tutte le norme imposte, sia per la digitalizzazione indispensabile per l'attivazione della DAD prima e della DID poi. Una rete di solidarietà si è attivata per cui nessuno è rimasto senza connessione o senza device. Ognuno è stato raggiunto ed ha usufruito dei servizi messi a disposizione.



# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

Gli edifici sono contenuti nelle dimensioni e sono stati tutti adeguati, secondo le normative vigenti, per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. All'inizio dell'a.s. 2016/2017 il sisma che ha interessato la nostra regione ha reso inutilizzabile l'edificio della scuola dell'infanzia, per cui attualmente a Valfabbrica capoluogo si è realizzato un polo unico dall'infanzia alla secondaria di I grado facilitando la comunicazione e gli scambi tra alunni e docenti. I due plessi, Valfabbrica e Casacastalda, grazie alla nuova strada e alla disponibilità dell'amministrazione comunale a fornire gratuitamente mezzi di trasporto hanno realizzato una maggiore interazione tra le due realtà. Tutte le sedi sono dotate di LIM, pc, stampanti, fotocopiatrici ecc. In base al Decreto Dell'Autonomia, la Scuola si avvale di elargizioni e donazioni da parte di privati, enti locali, Concorsi Scolastici, che sostengono e ampliano le attività della Scuola. Con la pandemia sono state apportate ulteriori modifiche strutturali che permettono l'erogazione dei pasti nelle singole aule nel rispetto delle norma vigenti.

Per quanto riguarda gli strumenti digitali in uso nella scuola, si sottolinea che grazie ai contributi ottenuti dalla scuola e dai genitori nel plesso della scuola primaria di Casacastalda sono stati acquistati alcuni PC, migliorando di molto la fruibilità delle strumentazioni digitali. Grazie al contributo del bando "Programma operativo nazionale del ministero dell'Istruzione per la didattica digitale" le scuole del nostro Istituto saranno dotate di lavagne touch screen per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. VALFABBRICA "S.BENEDETTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC80800D
Indirizzo	VIA S.BENEDETTO, 13 VALFABBRICA 06029 VALFABBRICA
Telefono	0759029850
Email	PGIC80800D@istruzione.it
Pec	pgic80800d@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.scuolevalfabbrica.edu.it">www.scuolevalfabbrica.edu.it</a>

### Plessi

---

#### VALFABBRICA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA80801A
Indirizzo	VIA SAN BENEDETTO, 15 VALFABBRICA 06029 VALFABBRICA

#### CASACASTALDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA80802B
Indirizzo	VIA ROMA 23 FRAZ. CASACASTALDA 06029



VALFABBRICA

### I.C. VALFABBRICA G.TOFANETTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE80801G

Indirizzo VIA SAN BENEDETTO, 11 VALFABBRICA 06029  
VALFABBRICA

Numero Classi 6

Totale Alunni 101

### FRAZ. CASACASTALDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE80802L

Indirizzo VIA ROMA 25 FRAZ. CASACASTALDA 06029  
VALFABBRICA

Numero Classi 5

Totale Alunni 32

### "S. BENEDETTO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PGMM80804N

Indirizzo VIA S.BENEDETTO, 13 VALFABBRICA 06029  
VALFABBRICA

Numero Classi 6

Totale Alunni 74



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

### Approfondimento

Dai dati raccolti emergono i seguenti dati relativi alle attrezzature informatiche dell'Istituto:

Nella scuola dell'infanzia di Valfabbrica è presente un computer e una LIM.

Nella scuola primaria di Valfabbrica ogni classe è dotata di uno o due computer, per un totale di 8 postazioni, alcuni di questi sono stati acquisiti grazie alla partecipazione delle famiglie degli alunni alla raccolta punti dei concorsi a premi per la Scuola promossi da Coop e Conad. Inoltre è presente una LIM.

Nella scuola secondaria di primo grado di Valfabbrica è presente l'unico laboratorio dotato di 10 postazioni informatiche e due LIM.



Nella scuola dell'infanzia di Casacastalda è presente un computer e una LIM in comune con la primaria.

Nella scuola primaria di Casacastalda sono presenti 7 computer e una LIM in comune con la primaria.

Nella scuola secondaria di primo grado di Casacastalda sono presenti 12 computer e una LIM.



## Risorse professionali

Docenti	40
Personale ATA	14

### Approfondimento

---

Nel nostro Istituto Comprensivo c'è un grande turnover di insegnanti soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo Grado dovuto al fatto che il numero degli iscritti, soprattutto in questo ordine di scuola garantisce un'asola sezione per plesso. Nonostante il ridotto numero di docenti, la scuola ha attivato corsi di formazione in rete, ha attivato la figura dell'animatore digitale, e si è provveduto a nominare un esperto responsabile del laboratorio di informatica. E' presente una commissione di inclusione GLH, è stato prodotto in autonomia dalla scuola un documento PDP distinto in DSA e BES e molti docenti dei vari ordini di scuola hanno frequentato e frequentano corsi di formazione relativi ai disturbi specifici di apprendimento. La nostra scuola è in reggenza da ben 7 anni, non solo del DS, ma anche del DSGA e questo condiziona i processi di innovazione che hanno bisogno di tempi lunghi per la loro attuazione e soprattutto per il monitoraggio costante e permanente di quanto attivato.



## Aspetti generali

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto si pone come obiettivo centrale la ricerca di percorsi formativi coerenti e in continuità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

La creazione di curricula verticali è stato uno degli obiettivi prioritari, in modo da dare continuità alle scuole dell'istituto: l'educazione e l'istruzione vanno intese come offerta di opportunità formative individuali e collettive, il più possibile rispondenti alle esigenze dei singoli e della realtà sociale del territorio: la risposta educativa è il risultato della condivisione di obiettivi comuni tra insegnanti, alunni e genitori. La scuola intende svolgere il proprio compito in un clima sereno e collaborativo, ordinato ed efficiente, attento ai risultati.

Il Piano triennale è elaborato in forte sinergia con il Piano di Miglioramento la cui predisposizione è scaturita dalle priorità, dai traguardi e dalle azioni che articolano gli obiettivi di processo espressi dalla scuola nel RAV. Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

Il nostro Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF. Il PDM, essendone parte integrante e fondamentale, rappresenta la linea strategica che l'Istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

### FINALITÀ

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le opportunità di collaborazione con reti di scuole, Enti di Ricerca e collaborazioni con il Territorio;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana con l'introduzione del latino in orario curricolare nella scuola secondaria di I grado, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare una identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti;
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio. Fondamentale la valorizzazione del patrimonio di attrezzature e reti di cui la scuola si sta dotando in ambito didattico, per rispondere ai bisogni formativi del personale e implementazione degli stessi.





- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione (accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità) e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con disabilità nelle attività motorie;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali grazie all'introduzione dell'educazione civica come disciplina curricolare trasversale nei tre ordini di scuola;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.
- Incentivare e valorizzare il rapporto con le famiglie per stringere alleanze educative persistenti supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità, promuovendo relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli. La Scuola deve sempre di più qualificarsi come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio.

#### **PRIORITA E TRAGUARDI - RISULTATI SCOLASTICI**

##### **PRIORITÀ**

Mantenere gli standard già rilevati e attivare percorsi trasversali in continuità per offrire una alternativa agli alunni dei territori limitrofi in maniera tale da puntare al raggiungimento di una piena autonomia, non più in deroga.

##### **TRAGUARDO**

Rendere sempre più fluido il passaggio da un ordine all'altro attraverso una didattica per competenze.



## PRIORITÀ

Confronto tra ordini di scuola, finalizzato a uniformare scelte valutative e criteri di valutazione.

## TRAGUARDO

Costruzione ed utilizzo di prove autentiche nei diversi ordini di scuola dell'Istituto e anche in rete sul territorio.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Le prove INVALSI 2021 si sono svolte a conclusione di un anno scolastico molto particolare, ancora profondamente influenzato dalla persistenza del COVID-19.

Si tratta delle prime prove standardizzate rivolte a tutti gli studenti dopo lo scoppio della pandemia e che ha comportato la sospensione delle rilevazioni nel 2020. Rappresentano la prima misurazione su larga scala degli effetti sugli apprendimenti di base conseguiti (Italiano, Matematica e Inglese), dopo lunghi periodi di interruzione delle lezioni in presenza a causa dell'elevato numero dei contagi.

Alla luce dei risultati ottenuti, il nostro Istituto si pone i seguenti traguardi:

- Istituire un nucleo di valutazione stabile all'interno dell'istituto.
- Predisporre prove comuni per classi parallele ad inizio anno, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre.
- Destrutturare le prove invalsi per individuare meglio le criticità di anno in anno.
- Esaminare statisticamente le valutazioni delle prove comuni e di fine quadrimestre.
- Individuare un obiettivo di miglioramento alla volta (es. dati e previsioni...).
- Formarsi nell'ambito della didattica delle discipline partecipando a corsi di aggiornamento.
- Osservare l'andamento degli esiti nell'arco di un triennio.

## AZIONI DIDATTICHE :

- Porre una grande attenzione alle INDIVIDUALITÀ analizzando le situazioni di partenza e favorendo il raggiungimento degli obiettivi previsti, attraverso percorsi personalizzati.
- Rivedere gli obiettivi in base alle ESIGENZE EMERGENTI nel gruppo-classe.
- Favorire la COLLABORAZIONE per raggiungere obiettivi comuni, in una logica di mutuo



aiuto, attraverso lavori di gruppo, lavori in coppia...

- COINVOLGERE la FAMIGLIA per costruire percorsi significativi, finalizzati al superamento delle difficoltà, sia nell'apprendimento che nel comportamento.

**Risorse:** organico dell'autonomia; mediatori didattici tecnologici e non.

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

### AREE DI INNOVAZIONE - PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto vuole mettere in atto attività innovative investendo nel ruolo del docente come mediatore culturale, come modello esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge gli alunni nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Processo fondato sulla didattica laboratoriale al servizio della classe, volta a favorire i processi d'insegnamento - apprendimento, che offre strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. È una didattica che presuppone l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Nella scuola dell'autonomia e delle competenze è sempre più sentita l'esigenza di organizzare



dei percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli studenti. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti all'interno di una scuola intesa come comunità. Alla luce di ciò il nostro Istituto ha aderito al progetto " *Scuola Senza Zaino*" per le scuole primarie, basato sulla dimensione dell'ospitalità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione consapevole e permanente delle competenze.

### LA MISSION

La Mission dell'I.C. San Benedetto si esplicita in un impegno costante per formare cittadini che sappiano vivere e convivere nella realtà che li circonda, per proiettarli anche in una realtà europea e globale fornendo loro non solo conoscenze e abilità ma sviluppando quelle competenze capaci di metterli in condizione di continuare il percorso di studi in maniera consapevole e confacente alle proprie attitudini e potenzialità per farli inserire agevolmente nella società e nel mondo del lavoro. In particolare, si impegna ad attivare tutte le strategie per promuovere lo sviluppo delle competenze di base relative alla comunicazione, alle capacità logico - matematiche - tecnologiche - espressive e storico sociali e civiche.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

*Il nostro Istituto si pone come obiettivo centrale la ricerca di percorsi formativi coerenti e in continuità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.*

*La creazione di curricoli verticali è stato uno degli obiettivi prioritari, in modo da dare continuità alle scuole dell'istituto: l'educazione e l'istruzione vanno intese come offerta di opportunità formative individuali e collettive, il più possibile rispondenti alle esigenze dei singoli e della realtà sociale del territorio: la risposta educativa è il risultato della condivisione di obiettivi comuni tra insegnanti, alunni e genitori. La scuola intende svolgere il proprio compito in un clima sereno e collaborativo, ordinato ed efficiente, attento ai risultati.*

#### **FINALITÀ:**

- *promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze;*
- *sviluppare capacità comunicative e relazionali;*
- *educare alla progressiva conquista di autonomie;*
- *favorire lo sviluppo di capacità decisionali;*
- *favorire il raccordo fra tutti gli ordini scolastici e/o formativi.*

*Il nostro Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF. Il PDM, essendone parte integrante e fondamentale, rappresenta la linea strategica che l'Istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.*

## ● Risultati scolastici

---

### Priorità

Individuare criteri condivisi nella comparazione di risultati tra le classi ponte sia per quanto riguarda la fase della progettazione che della valutazione.



## Traguardo

Misurazione dei risultati disciplinari mediante griglie di valutazione comuni con l'obiettivo di ridurre la variabilità dei risultati in uscita tra primaria e secondaria. Condivisione delle griglie valutative in uscita tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Formare cittadine e cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, dei diritti e dei doveri.

### Traguardo

Sviluppo dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona degli alunni e delle alunne.





## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto comprensivo di Valfabbrica, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al suo interno offre diversi moduli orari. A Valfabbrica capoluogo, funziona da molti anni una primaria a Tempo Pieno con 40 ore settimanali e due insegnanti titolari per ogni classe. Questo modello organizzativo favorisce l'ampliamento dell'offerta formativa con attività sportivo-motorie quali il tennis, il basket ed il nuoto. Anche nella didattica curricolare, i tempi distesi, permettono l'apertura della classi e una didattica laboratoriale per competenze che, come tale, permette di attivare processi di apprendimento trasversali e multidisciplinari. Nella primaria di Casacastalda, plesso distaccato, sono presenti due pluriclassi ed una classe normale. Questo favorisce un tempo scuola di 27 ore settimanali con un rientro pomeridiano, che permette di lavorare con classi aperte non per fasce d'età ma per competenze e per matrici tematiche. Anche nella scuola secondaria di primo grado, si è attivata la settimana corta distribuendo le insegnanti potenziatrici su diverse classi ed attribuendo all'area linguistica alle cattedre di Lingua inglese la responsabilità e la conduzione delle ore curricolari oltre all'attività di potenziamento, cercando di favorire le CLIL. Nella scuola dell'Infanzia si lavora a classi aperte con una sezione a tempo antimeridiano che permetta l'accoglienza anche di anticipatori che non troverebbero una soluzione non disponendo di asili nido o di sezioni primavera.

### Aree di innovazione

---

#### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.C di Valfabbrica partecipa alla rete di scuole proposta dall'ambito territoriale di competenza ed ha proposto una formazione sulla didattica per competenze, già effettuata per la realizzazione di un Curricolo Verticale. In questo anno scolastico, si procederà alla formazione per l'attivazione del progetto "Senza zaino", richiesto anche dall'Amministrazione comunale che ha garantito fondi e finanziamenti.





L'Istituto partecipa da sempre alle iniziative intraprese e proposte dalla zona Sociale e si pone come interlocutore valido e collaborativo. Dopo aver realizzato progetti sul Cyberbullismo, già dall'anno scorso docenti volontari di diversi ordini di scuola, prendono parte attiva ad un progetto sulla genitorialità difficile e su nuove metodologie di intervento, in stretta collaborazione con Università, ASL ed agenzie formative del territorio. Il suddetto progetto, P.I.P.P.I va a scuola e G.E.P.P.I, continuano con la formazione e vedono coinvolti numerosi attori: alunni, docenti, famiglie, specialisti.

Si è stipulato un accordo di partenariato anche con istituti come il Serafico di Assisi, per attivare una politica di inclusione rivolta soprattutto ai territori più isolati e meno stimolanti dal punto di vista socio-culturale. NEXT, questo il nome, coinvolgerà docenti ed alunni in un percorso di crescita attraverso metodologie e supporti innovativi che verranno monitorati da gruppi esterni.

Novità assoluta per l'I.C di Valfabbrica i progetti PON che ormai sono stati finanziati anche per questo anno scolastico e si stanno svolgendo in orario extracurricolare con grande partecipazione e soddisfazione degli utenti.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola riceverà i finanziamenti di cui al DM 161/22 inerenti:

- Next Generation Classrooms
- Next Generation Labs

I progetti di implementazione di tali finanziamenti sono inseriti nella piattaforma "ScuolaFutura" di gestione del PNRR.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### **OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa dell'IC San Benedetto, come messo in luce anche nell'Atto di Indirizzo, persegue le seguenti finalità generali:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La progettualità dell'istituto terrà conto dell'attività scolastiche ed extrascolastiche già definite nei precedenti anni scolastici e che rappresentano la tradizione consolidata dell'Istituto. Ogni anno i progetti " tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, o da finanziamenti specifici ottenuti tramite i fondi europei con i progetti PON e i progetti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che hanno permesso di promuovere e attivare una strategia complessiva di innovazione della nostra scuola per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Lo stesso organico dell'autonomia ( legge 107/15 art.1 commi 5-6- 7) viene individuato in relazione all'offerta formativa e alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.scuolevalfabbrica.edu.it/>

### **Curricolo Verticale per Competenze**

Il Curricolo d'Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola, muovendo dalle esigenze degli allievi, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti



nel contesto territoriale. La progettazione in verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'Istituto: la continuità progettuale dei tre ordini di scuola permette allo studente di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo. Prendere come punto di riferimento le competenze chiave europee, consente di dare unitarietà al curricolo mettendo in relazione tutti i saperi che, insieme, concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo.

Il nostro curricolo per competenze ha cominciato a prendere forma nell'a.s.2016/2017 grazie al lavoro di studio di un gruppo di insegnanti impegnati a promuovere la didattica per competenze. Da un'attenta analisi delle "azioni" previste per ogni competenza disciplinare, sono stati fatti emergere i punti in comune con ogni traguardo di competenza delle discipline correlate e delle competenze trasversali, rendendo il nostro Curricolo unico nel suo genere. Tale confronto rende particolarmente agevole la stesura di UDA e compiti autentici. Con l'a.s.2020/2021, il Curricolo è affiancato dal Curricolo Verticale di Educazione Civica, disciplina entrata a far parte degli insegnamenti fondamentali con la legge 92 del 20 agosto 2019. Il Curricolo dovrà, comunque, essere sottoposto a continua revisione e aggiornato ad opera dei Dipartimenti essendo per sua natura l'espressione della ricerca e dell'innovazione didattica.

### **Curricolo Verticale di Educazione Civica**

Il 22 Giugno 2020 stato emanato il Decreto n. 35 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019.

La stessa Legge prevedeva l'istituzione di tale insegnamento a decorrere dal settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020-2021. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curricolo. Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico nell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

### **Attività previste in relazione al PNSD**



Il Piano si articola in 4 passaggi: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Non si guarda solo all'elemento tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale.

“La buona scuola digitale esiste già, in tutta Italia. Ma lo Stato deve adesso fare in modo che questo patrimonio diventi sempre più diffuso e ordinario. Per far sì che nessuno studente resti indietro. Per far sì che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese”. (PNSD 2015)

Le azioni previste sono organizzate in 9 ambiti di lavoro: accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale, competenze degli studenti digitale, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali, formazione del personale, accompagnamento.

### Scuola senza zaino

La nostra scuola sente forte da sempre il bisogno di migliorare e di potenziare le offerte formative per i nostri alunni e, per tale motivo, con entusiasmo ha aderito al progetto “ Scuola Senza Zaino” rivolto ai tre ordini di scuola. La sperimentazione si è da poco avviata nelle scuole primarie di Valfabbrica e Casacastalda.

“Senza Zaino” è un marchio registrato. Può essere utilizzato solo dalle scuole che fanno parte della rete. Si tratta di un progetto nato nel 2002 a Lucca, al quale finora hanno aderito circa 296 istituti in tutta Italia. È un progetto che ufficialmente nasce da un'intuizione pedagogica del Dirigente Scolastico Marco Orsi, che nei fatti si traduce in una “scuola di comunità”, con molti spazi comuni e ampia libertà di movimento: la cattedra sparisce, i banchi sono sostituiti da grandi tavoli quadrati, il materiale didattico resta in classe ed è condiviso tra tutti gli alunni. Le attività didattiche, che seguono le indicazioni ministeriali, sono pensate per sviluppare l'autonomia e la responsabilità dei ragazzi, sostituendo alla competizione la collaborazione tra i compagni.

È basato sulla dimensione dell'ospitalità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione consapevole e permanente delle competenze.

### Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le



attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

La Didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, col Piano vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

### Offerta formativa scuola secondaria di I grado

L' IC San Benedetto attiva per la scuola secondaria di I grado l'insegnamento curricolare del latino e dei corsi pomeridiani gratuiti di potenziamento che costituiscono un prezioso ampliamento dell' offerta formativa. Questo per permettere agli studenti e alle studentesse di approfondire le proprie conoscenze, abilità e competenze acquisendo una preparazione ottimale per il proprio futuro percorso scolastico.

### CORSI EXTRASCOLASTICI ATTIVATI

- **INGLESE:** Certificazione Linguistica Trinity
- **FRANCESE:** Certificazione Linguistica Delf
- **INGLESE:** Palestra Linguistica
- **FISICA:** approfondimento didattico e attività laboratoriali di fisica
- **MATEMATICA:** attività di recupero, consolidamento e potenziamento

### Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'istituto predispone il PEI e il PDP con la partecipazione di tutti gli insegnanti curricolari per





favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con difficoltà di apprendimento, e degli studenti stranieri. Infatti la scuola ha elaborato anche un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri per attuare al meglio percorsi di alfabetizzazione adeguati alle necessità di ciascun studente. Particolare attenzione viene riservata agli alunni con bisogni speciali, per i quali viene predisposto il PDP con obiettivi monitorati nel tempo. L'Istituto realizza un piano di accoglienza (PAI) condiviso per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, degli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali. Per la primaria, risultano significative le attività a classi aperte e quelle svolte nelle classi ponte. Fondamentali ai fini dell'inclusione sono anche i numerosi progetti PON che l'Istituto ogni anno attiva grazie ai finanziamenti ottenuti con i fondi europei.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VALFABBRICA CAPOLUOGO PGAA80801A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. VALFABBRICA G.TOFANETTI PGEE80801G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRAZ. CASACASTALDA PGEE80802L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "S. BENEDETTO" PGMM80804N**





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Curricolo di Istituto

### I.C. VALFABBRICA "S.BENEDETTO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all' emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione. Così come affermato nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", la scuola assume come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere il quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente. Secondo quanto riportato dal testo delle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali. Esse sono: • garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; • garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; • confrontarsi con una pluralità di culture; • promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; • curare e consolidare le competenze e i saperi di base; • realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; • cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione; • perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.



## **Allegato:**

Curricolo per competenze trasversali.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Curricolo verticale delle competenze Digitali La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet" (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). Finalità delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione): educare ai media. Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti punti: - Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico. - Sostenere l'alfabetizzazione informatica. - Favorire la trasversalità delle discipline. - Facilitare il processo di apprendimento. - Favorire il processo di inclusione. - Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica. - Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. - Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo. - Promuovere azioni di cittadinanza attiva. - Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia. Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali). 1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. 2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. 3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. 4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso



sicuro e sostenibile. 5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. Obiettivi 1. migliorare l'apprendimento 2. favorire l'acquisizione della competenza digitale 3. servirsi di strumenti in maniera interattiva 4. interagire in gruppi eterogenei; 5. imparare ad imparare

## **Allegato:**

Traguardi competenza digitale I ciclo.pdf



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Scuola secondaria di Casacastalda- Progetto pluriclassi

---

Corsi di potenziamento per gli alunni iscritti al primo anno della pluriclasse attivata presso la secondaria di primo grado di Casacastalda nell' a.s. 2021/22, relativo alle discipline Matematica, Scienze, Inglese, Francese, Italiano e Storia.

### ● Scuola secondaria di I grado - Sportello di Orientamento

---

Colloqui individuali in orario curricolare con gli alunni delle classi seconde e terze, finalizzati allo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, paure e difficoltà per gestire le emozioni.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

#### Risultati attesi

---

Crescita del numero di bambini studenti capaci di effettuare scelte autonome e consapevoli; favorire concretamente il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro per prevenire disagi ed insuccessi; incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità.

### ● Scuola dell'infanzia di Valfabbrica "Con la mia voce e il

---



## mio corpo produco musica giocando"

---

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica sottoforma di gioco, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Con il gioco sonoro l'alunno scopre ed esprime il sé, favorendo al tempo stesso l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. L'alunno potrà esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

## ● Scuola dell'infanzia di Valfabbrica "Tempo nel tempo"

---

Sviluppare la capacità di riflessione sul trascorrere del tempo per instaurare un corretto il solido rapporto tra passato, presente e futuro. Osservare la trasformazione della natura e del mondo circostante nello scandire del tempo.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Acquisizione dell'abilità ad orientarsi sul piano temporale utilizzando strumenti facilmente leggibili con segni convenzionali condivisi; interazione con gli altri rispettando i tempi le regole del vivere comune; acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dei tempi e degli spazi gioco.

### ● **Scuola infanzia di Valfabbrica "Esploro, mi ascolto, ci provo"**

---

Il progetto favorirà la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco, scoprendo il piacere corporeo e costruendo una prima positiva immagine di sé; si prediligeranno strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Attraverso i giochi motori i bambini potranno acquisire la consapevolezza delle varie parti del corpo, riusciranno a mettersi in contatto con la realtà, sapranno interagire con i pari e con gli adulti, rafforzando nel bambino la sicurezza nella propria capacità di apportare piccoli cambiamenti nella realtà esterna.

## ● Scuola dell'Infanzia di Casacastalda "Piccoli lettori crescono"

---

Il progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale e stimolando l'interesse verso la lettura tale da costituire la condivisione di un'esperienza e diventare fattore di socializzazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---





Condividere il piacere della lettura vissuta insieme; favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere per farlo rimanere acceso per tutta la vita; riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio; responsabilizzare i bambini nell'uso consapevole e rispettoso della biblioteca e dei libri; ascoltare comprendere un testo scritto nelle sue parti essenziali; prolungare i tempi di ascolto e di concentrazione; sviluppare la fantasia e la creatività; rielaborare graficamente le storie ascoltate.

## ● Scuola dell'infanzia di Casacastalda "Give me five"

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne le peculiarità e le sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea internazionale. Inoltre entrare in contatto con una lingua diversa dalla lingua madre, predispone il bambino ad un atteggiamento positivo nei confronti di altre culture.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Prendere coscienza di un altro codice linguistico e familiarizzare con la lingua inglese; sviluppare la capacità di interagire con gli altri in modo sereno, aperto, solidale e prepararsi a vivere una dimensione europea; acquisire la capacità di memorizzare e comprensione di vocaboli o semplici frasi e filastrocche; acquisire la capacità di produzione linguistica; a prendere forme di presentazione di saluto, nomi di colori, denominazione in lingua inglese di parti del corpo, componenti della famiglia, nomi di oggetti animali, numeri da uno a 10; memorizzare canti e filastrocche.



## ● Scuola dell'Infanzia di Casacastalda "Tempo nel tempo"

---

Il progetto intende fornire gli strumenti cognitivi per percepire, scoprire, conoscere il tempo in tutte le sue dimensioni a partire dalla dimensione del vissuto dei bambini, dalla loro storia personale, per comprendere le connessioni tra esperienze reali e immaginate, esperienze proprie e altrui.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Sviluppare la capacità di riflessione sul trascorrere del tempo per instaurare un corretto e solido rapporto tra presente-passato-futuro; collocare eventi nel tempo e nello spazio per poterli rielaborare logicamente e cronologicamente; individuare il prima e il dopo di ogni azione; acquisire autonomia nell'organizzazione dei tempi e degli spazi gioco; interagire con gli altri rispettando i tempi e le regole del vivere comune.

## ● Scuola Primaria Valfabbrica "Valfabbrica ... tra ambiente, storia e cultura"

---

Il progetto si propone di dar voce alle realtà locali, relazionandosi tra loro per cercare di creare una ricchezza di occasioni ed eventi formativi. Il territorio viene posto al centro di un metodo di osservazione e di analisi critica dei fenomeni e dei processi della natura e della società. attraverso questo progetto si vuol far comprendere che la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è condizione indispensabile per imparare a rispettare l'equilibrio uomo-natura,



promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia individuali sia collettivi, conoscere e approfondire i processi di sviluppo compatibili.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Conoscere ed analizzare l'ambiente naturale; padroneggiare tecniche di osservazione di indagine; conoscere ed analizzare i fenomeni di antropizzazione e riconoscere gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente; leggere il territorio nella sua evoluzione naturale e storico-antropologica; acquisire maggiore consapevolezza e sensibilità verso i problemi che riguardano il singolo e la collettività; favorire la crescita individuale come cittadini consapevoli; conoscere le opportunità offerte dal territorio per sviluppare argomenti di ricerca; saper tradurre informazioni da documenti, immagini e testimonianze; acquisire la padronanza di modalità di comunicazione dei risultati della ricerca individuale e di gruppo.

## ● Progetto continuità "Favole in latino" Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Valfabbrica e Casacastalda

---

Il progetto intende rendere più agevole il passaggio per gli studenti al nuovo ciclo di studi, migliorando il loro impatto con la scuola secondaria e riducendo lo stress a esso collegato. Si presenteranno alcune delle materie che saranno oggetto di studio alla secondaria, così da incuriosire gli studenti della Primaria e al tempo stesso preparare alle differenze che



incontreranno nel nuovo ciclo. inoltre si potranno responsabilizzare gli studenti della scuola secondaria, affidando loro il compito di preparare, con l'aiuto dei docenti, le attività di accoglienza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Instaurare negli Alunni della classe quinta della scuola primaria un clima di serenità emotiva per poter affrontare il passaggio al nuovo ciclo nel modo più positivo possibile; puntare alla maturazione e alla responsabilizzazione degli studenti dell'attuale secondaria che diventeranno i protagonisti attivi delle attività svolte.

- **Progetto continuità scuola primaria e scuola dell'infanzia di Valfabbrica " Valfabbrica ...tra ambiente, storia e cultura. In cammino per crescere"**
- 

Gli alunni dell'ultimo anno della scuola d'infanzia incontreranno gli alunni della classe prima della scuola primaria e con una passeggiata nel centro storico e negli ambienti naturalistici



circostanti; successivamente verranno accolti nel plesso della scuola primaria per approcciarsi ai nuovi luoghi che li accoglieranno nell'anno successivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Conoscere, rappresentare e descrivere gli elementi costitutivi di un paese: mura, case, piazza, chiesa, campanile, posta, municipio, bar, scuola; capire se ogni elemento alla propria funzione; esplorare la realtà riflettere sulle proprie esperienze; camminare consapevolmente.

## ● Progetto continuità scuola primaria e scuola dell'infanzia Valfabbrica "Un ponte per il futuro"

---

Il progetto mira a supportare il bambino nell'approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la





valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per augurarvi i nuovi contenuti; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento cooperativo e la dimensione comunitaria; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

## ● Progetto di potenziamento scuola primaria Valfabbrica "Quando la scuola è un gioco di squadra"

---

Il progetto prevede la separazione della sezione terza a in due work group considerando l'elevato numero di alunni che essa contiene. Si svolgeranno attività strutturate e calibrate per lo sviluppo delle life skills di ogni soggetto partecipante.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Cantiere una continuità relazionale e didattica, nonché il successo formativo di ciascun alunno; favorire il naturale evolversi relazionale del discente permettendogli di seguire uno sviluppo graduale dal micro al macro gruppo; offrire un'offerta didattica variegata e personalizzata; incrementare la qualità del servizio erogato proponendo un metodo di apprendimento significativo, cooperativo; strutturare attività laboratori ali interdisciplinari e trasversali al fine di garantire un efficace Learning by Doing.

## ● Progetto di alternativa all'IRC scuola primaria Valfabbrica "Il potere delle parole: l'incontro"

---

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni ai valori della solidarietà, per prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale. Si punterà allo sviluppo della consapevolezza della propria identità personale e delle proprie radici culturali per comprendere che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Promuovere l'educazione all'altruismo, rispetto, al dialogo, alla comprensione e alla



cooperazione; promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano di lavorare con successo con gli altri; ridurre e prevenire difficoltà di apprendimento facilitanti percorsi di apprendimento; favorire la crescita dell'autostima; sviluppare la consapevolezza della diversità come valore da vivere e da condividere.

## ● Scuola primaria Casacastalda "ApiAMO"

---

Il progetto intende avvicinare i bambini al mondo delle api per avvicinarli ad un mondo naturalmente strutturato, di una società organizzata con ruoli regole precise per ultimare il funzionamento del loro micro ecosistema. Si punterà all'ampliamento delle conoscenze mediante le esplorazioni dirette dell'ambiente naturale, uscite didattiche mirate e laboratorio con apicoltore facendo leva sul sensibilizzare i bambini all'ambiente naturale che li circonda, la sua fragilità, la sua fondamentale importanza per la vita e il rispetto con il quale adesso devono relazionarsi, al fine di renderlo un luogo sicuro e protetto per il futuro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Osservare i fenomeni naturali organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con l'attenzione sistematicità; sviluppare la curiosità e l'esplorazione, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni azioni; utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze; sviluppare la creatività e l'inventiva personale; comprendere l'importanza della biodiversità per la salute dell'ecosistema.





## ● Scuola primaria Casacastalda " Un iPad per amico: Inclusione, Partecipazione, Accoglienza, Digitalizzazione"

---

Il progetto è finalizzato all'introduzione della tecnologia digitale dell'ambito scolastico con impatto positivo sulla sviluppo dell'alfabetizzazione degli alunni, non isolandoli, anzi migliorando la qualità del loro rapporto con i pari e con gli stessi insegnanti. L'uso dell'iPad tra i banchi di scuola non ha l'obiettivo di sostituire libri e tradizionali sistemi scolastici con la tecnologia, ma permetterà di migliorare l'apprendimento sfruttando le potenzialità integranti del nuovo sistema di studio e di apprendimento significativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Miglioramento dei risultati nella valutazione in sede di scrutinio finale; utilizzo quotidiano dell'iPad e della rete quale strumento per l'apprendimento, lo studio e l'approfondimento; utilizzo delle principali app e le funzioni incluse in iPad per offrire esperienze didattiche e di apprendimento più coinvolgenti.

## ● Scuola primaria Casacastalda "Missione cibo ed energia: una sfida tavola"

---

Il progetto rivolto agli alunni della classe quinta della scuola primaria di Casacastalda ha come



priorità quella di condividere il momento del pasto a scuola nel rispetto delle regole, favorendo l'analisi e lo studio della corretta alimentazione, una parte fondamentale del vissuto personale dei bambini, che assume così una valenza sia emotiva-affettiva che formativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Interagire in modo positivo e costruttivo con gli altri attuando comportamenti significativi per contribuire alla realizzazione di un gruppo classe, primo tassello della complessa struttura sociale, basato sulla qualità delle relazioni e sull'educazione. Uso consapevole del cibo.

## ● Scuola primaria Casacastalda " A spasso con il Signor Tempo"

---

Il progetto di continuità tra i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e gli alunni nella classe quinta della scuola primaria punta a favorire la socializzazione dei bambini più piccoli con i nuovi ambienti che si troverà a frequentare nel prossimo anno scolastico. Tutte le attività punteranno a raggiungimento degli obiettivi formativi con attività che diventino anche punto di riferimento e di partenza per la futura classe prima, perché l'accoglienza sia vissuta in un'ottica di vero processo di continuità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Esprimere le proprie mozioni attraverso linguaggi verbali e gestuali; stimolare la creatività; sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, situazioni; vivere positivamente e nuove esperienze; sviluppare fiducia e disponibilità verso adulti e compagni; condividere esperienze comuni; assumere comportamenti di convivenza civile corretti in situazioni nuove.

## ● Progetto di alternativa all' IRC scuola primaria " In viaggio con Amì: acqua, terra, aria"

---

Attraverso una storia fantastica i bambini verranno trasportati in un ambiente fantastico e realistico, dove incontreranno i tre elementi naturali (acqua, terra, aria), i paesaggi, gli habitat e le forme di vita. Verrà affrontato il problema dell'inquinamento e cosa si può fare per combatterlo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale; attivare atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri.

### ● Scuola secondaria di I grado Valfabbrica e Casacastalda "Lettorato in lingua inglese"

---

Lo scopo del progetto è di fornire agli studenti un contatto diretto con una madrelingua inglese in un contesto reale interattivo: authentic listening.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Padronanza della lingua inglese nella comunicazione orale.

### ● Scuola secondaria di I grado Valfabbrica e Casacastalda "Potenziamento della lingua inglese"

---

Il progetto di potenziamento della lingua inglese mira al raggiungimento dell'abilità richieste dal Consiglio d'Europa.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Acquisizione della competenza comunicativa in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana; capacità di comprendere dare informazioni personali e interagire in contesti in cui si scambiano informazioni su argomenti comuni.

## ● Scuola secondaria di I grado Valfabbrica e Casacastalda "Certificazione Trinity"

---

La certificazione linguistica Trinity è un documento attestante il livello raggiunto in determinate abilità in base al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), che descrive cosa una persona "sa fare" con la competenza acquisita nella lingua straniera. Il possesso della certificazione rappresenta un valore aggiunto inserito all'interno del curriculum vitae. In ambito didattico la certificazione stimola la motivazione dello studente, consentendogli di comprendere il proprio livello di competenze ed abilità e stimolandolo a raggiungere obiettivi sempre più elevati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Rafforzare le abilità audio-orali; rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; rafforzare la conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche attraverso l'uso pratico; aumentare la motivazione.

### ● Scuola secondaria di I grado Valfabbrica e Casacastalda " Certificazione linguistica di francese Delf Scolaire"

---

Il progetto è finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica di francese livello A1 ed è rivolto alle classi terze. Le lezioni saranno svolte da un insegnante madrelingua in modalità online e mirate alla preparazione dell'esame finale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Rafforzare le abilità audio-orali; rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua; rafforzare la conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche attraverso l'uso pratico; aumentare la motivazione.

### ● Scuola secondaria di I grado Valfabbrica e Casacastalda

---





## "Stand up"

---

Il progetto prevede: un torneo polisportivo con 9 giochi diversi, che coinvolgeranno i ragazzi di ogni classe. L'idea portante è che tutti possano e debbano giocare mettendo le proprie capacità, piccole o grandi che siano, a disposizione della squadra. Le 9 specialità sono: Discotennis, Pallatennis, Calciotennis, Hockey, Tennis dolce, Pallamano, Pallavolo, Basket, Volano. Si tratta di giochi di squadra, giochi di situazione, giochi di rete.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Favorire un'esperienza che coinvolga tutti in un torneo polisportivo basato sulla collaborazione, sul rispetto delle regole, sull'idea di essere uniti per raggiungere un obiettivo comune. Lo sport insegna importanti valori quali amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, autodisciplina, autostima, fiducia in sé e negli altri, rispetto degli altri, modestia, comunicazione, leadership, capacità di affrontare i problemi, ma anche interdipendenza.

## ● Scuola secondaria di I grado di Valfabbrica e Casacastalda "La lingua latina"

---

L'obiettivo è avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua. Saper comprendere e tradurre frasi e brevi versioni in latino; acquisizione della capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.

## ● Scuola secondaria di I grado di Valfabbrica e Casacastalda "Canto moderno"

---

Si affronteranno le basi di tecnica vocale, respirazione diaframmatica e igiene vocale. I ragazzi si cimenteranno nell'interpretazione di cover supportati da basi musicali, con l'utilizzo di strumentazione professionale (microfono e amplificazione). Si affronteranno cenni di dizione e di interpretazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori





## Risultati attesi

---

Sviluppo della percezione sensoriale; sviluppo della sfera affettiva ed emotiva; sviluppo delle capacità interpretative; sviluppo delle capacità espressive; potenziamento delle capacità comunicative; socializzazione e integrazione.

### ● Scuola secondaria di I grado di Valfabbrica e Casacastalda "Palestra linguistica: conosciamo il latino"

---

Potenziamento curricolare per conoscere l'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano e per operare un confronto attivo tra le due lingue, con particolare attenzione al lessico, alle radici semantiche e alle principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina. Il percorso è accompagnato da approfondimenti e quadri di civiltà per sviluppare consapevolezza della propria identità storico-culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

□ Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; apprendere gli elementi basilari del latino; saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.



## ● Scuola secondaria di I grado di Valfabbrica e Casacastalda "Laboratorio teatrale Smascherati"

---

Partendo dall'analisi del linguaggio del corpo nel quotidiano (i nostri tic, le posture che assumiamo, i modi di camminare, attendere, annoiarsi, gioire) utilizzeremo il teatro come strumento per avere consapevolezza di quegli aspetti della comunicazione che vengono spesso ignorati: l'analisi del movimento offre agli allievi gli strumenti per una lettura più attenta e un uso più consapevole di tale linguaggio nella vita e nel teatro. L'educazione all'osservazione dei comportamenti e la presa di coscienza di quello proprio, sollecitano inoltre negli studenti una sensibilità ironica e autoironica, che sono elementi indispensabili per una equilibrata maturazione psicologica e per la formazione di una personalità critica e creativa. Giocando, proveremo a scoprirci, a conoscerci, ad avvicinarci e allontanarci, guardando l'altro e noi stessi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Creare un clima gioioso e giocoso dove potersi esprimere liberamente; fornire strumenti che aiutino a relazionarsi; ricreare la fiducia reciproca attraverso la conoscenza dell'altro e del sé; contribuire a sviluppare la fantasia e la creatività degli alunni; la creazione di un gruppo; ricreare



un clima di serenità e di elaborazione del vissuto degli ultimi anni.

## ● Progetto di Istituto di Educazione Civica "Paesaggio? Una scuola... A scuola nel paesaggio. A scuola di paesaggio"

L'educazione civica ha lo scopo di sviluppare il senso di responsabilità declinandolo in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale; una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà, nonché l'interiorizzazione dell'importanza del valore civico appreso. Altra finalità fondamentale dell'educazione civica è il raggiungimento dell'autonomia intesa come "autodeterminazione", come saper agire autonomamente o trovare il modo, anche con l'aiuto degli altri, di raggiungere uno scopo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

## Risultati attesi

---

Fornire strumenti per favorire la conoscenza del paesaggio quale riflesso dell'identità e della cultura di una civiltà, e insegnare a riconoscere in esso le componenti della Natura, le tracce della Storia e i segni dei mutamenti avvenuti nei secoli, scoprendone le cause, naturali, culturali o sociali, legate ai cambiamenti di visioni del mondo e di stili di vita, di economie e di modi di produzione, e allo sviluppo urbano e infrastrutturale; favorire l'apprezzamento per la Storia e la Natura che si incarnano nel paesaggio e stimolare curiosità e passione per l'approfondimento sia nelle materie scientifiche che in quelle umanistiche; promuovere comportamenti di tutela e di cura ispirati dalla consapevolezza del valore del paesaggio; promuovere attenzione e cura per il paesaggio del proprio territorio, accendere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva.

## ● Progetto PON "Ambienti Didattici e Innovativi per la Scuola dell'Infanzia"

---

Il bando PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i - FESR), lanciato con l'Avviso pubblico Prot. 38007 del 27 maggio 2022, intende sostenere la realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali, la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Gli interventi ammissibili prevedono l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati



all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli strumenti acquistabili con questo finanziamento sono: - Arredi - Attrezzature digitali innovative - Attrezzature didattico-educative

## ● Progetto Accoglienza d'Istituto

---

Il protocollo di accoglienza e integrazione del nostro Istituto Comprensivo si colloca nel panorama di ricca produzione e ricerca istituzionale e culturale sulla questione integrazione dei bambini stranieri nella Scuola italiana. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno, e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri; •



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale; • Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; • Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; • Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno; • Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia; • Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.





# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Progetto EDUGREEN

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura





Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Questa azione prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva nel mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Il Progetto prevede la realizzazione di spazi ( aiuole, cassoni coltivabili, spazi recintati, piccole serre...) adibiti alla coltivazione di piante da orto o da giardino; la semina, la piantumazione, la cura delle coltivazioni, la eventuale raccolta verranno seguite dagli alunni che opereranno direttamente in tali spazi.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: TOOLS FOR LEARNING  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla rete.

I risultati attesi prevedono un potenziamento della connettività in tutte le aule dell'Istituto, nei laboratori e negli uffici di segreteria.

Titolo attività: EDU LAB  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con ciò che prevede e suggerisce il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha intrapreso e intende portare avanti azioni volte alla completa ed efficace digitalizzazione della didattica.

La dotazione di pc portatili, LIM, Digital Board nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Risultati attesi: qualificazione dell'offerta formativa attraverso progetti d'innovazione metodologico- didattica, didattica



Ambito 1. Strumenti

Attività

inclusiva, fusione tra varie metodologie didattiche, interdisciplinarietà delle attività anche laboratoriali, incremento della motivazione allo studio, riduzione della dispersione scolastica.

Titolo attività: MY SELF IDENTITY  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

E' stato attivato un account istituzionale (Google Workspace) per il personale docente e ATA e per tutti gli alunni dell'Istituto al fine di favorire la condivisione di materiali didattici e la comunicazione interna.

Titolo attività: SCUOLA NEWS, SEMPRE  
PRONTI A SCAMBIARE INFORMAZIONI  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attraverso la segreteria digitale l'Istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi: incrementare il rapporto di collaborazione con le famiglie, tra i docenti e collaboratori amministrativi per rendere la scuola sempre più aperta alla comunicazione in tempo reale e alla digitalizzazione didattica e amministrativa con particolare riferimento all' utilizzo del registro elettronico e del sito della scuola come mezzo di informazione e conoscenza delle azioni presenti nell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE E  
COMPETENZE: UN BINOMIO  
IMPRESCINDIBILE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Sviluppo di progetti e attività legate alle STEM e alla didattica educativa, con kit di scienze e robotica. Risultati attesi sono: implementazione di una didattica laboratoriale, attivazione di specifiche competenze, incremento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti.

Titolo attività: #INTERFACCIAMO  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Risultati attesi:

Implementazione di progetti/attività per lo sviluppo di competenze digitali: kit di robotica educativa e uso di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- tablet, introduzione al pensiero computazionale.
- Implementazione di una didattica laboratoriale, attivazione di specifiche competenze, sviluppo di una consapevolezza digitale, incremento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti.
- Realizzazione di materiali multimediali da parte dei docenti utili alla didattica ed alla documentazione di percorsi formativi.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LEARN AND TEACH  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Le aule della Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto sono dotate di Monitor Touch, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed inclusive.

I risultati attesi riguardano la condivisione di "Buone Pratiche Digitali", percorsi di autoformazione e formazione sull'utilizzo dei Monitor Touch a uso didattico.

Titolo attività: CI SIAMO  
#CONTASUDIME

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

#### ACCOMPAGNAMENTO

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- L' Animatore Digitale in sinergia con il Team per l'innovazione:
  - analizza i bisogni della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, e individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
  - pianifica strategie di innovazione e redige progetti volti alla diffusione della cultura digitale nella scuola;
  - partecipa bandi nazionali, europei e internazionali;
  - affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD ed è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VALFABBRICA CAPOLUOGO - PGAA80801A

CASACASTALDA - PGAA80802B

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione alla scuola dell'Infanzia assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo, si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante, si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende, perciò, flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista la misurazione degli apprendimenti, in quanto non esistono norme in vigore che



prevedono certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti e valutazione in team.

## **Allegato:**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE.pdf

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. VALFABBRICA "S.BENEDETTO" - PGIC80800D

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La necessità di un curriculum verticale di Educazione Civica è legata alla Legge 92 del 20 agosto 2019 (e al Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati) che istituisce l'insegnamento trasversale di

Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione.

Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2,



comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione

della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è

oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore

annue) è affidato ai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Arte, Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia, Musica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## **Allegato:**

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato dove maggiormente si sviluppa il processo di socializzazione. Qui i bambini iniziano a comunicare, a confrontarsi, a vivere in gruppo, a stabilire rapporti e ad adeguare il proprio comportamento sulle base di regole sociali.

Diventa necessaria, dunque, da parte del team docente, una attenta osservazione delle dinamiche relazionali al fine di individuare precocemente eventuali difficoltà, in maniera tale da poter attivare interventi che permettano di ristabilire un clima sereno e costruttivo e predisporre criteri di valutazione chiari condivisi e comuni.

## **Allegato:**



Criteria di valutazione delle capacità relazionali.pdf

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione ha sempre una funzione formativa tesa al successo educativo di ogni alunno, non si concentra pertanto esclusivamente sulla rilevazione degli esiti se non all'interno dei processi formativi dello studente. E' collegata alla programmazione delle attività e degli obiettivi di apprendimento e considera il livello di partenza e i progressi di ogni singolo alunno. La valutazione ha, inoltre, funzione orientativa, per orientare appunto l'alunno verso lo sviluppo delle proprie attitudini e capacità, compresa la capacità di valutarsi.

La valutazione, comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione, per il docente, è un percorso circolare che inizia con una progettazione condivisa, continua nella didattica quotidiana, si sofferma sulla verifica degli apprendimenti per controllare i risultati al fine di impostare strategie di recupero ed eventualmente di riprogettare la didattica, gli obiettivi, i metodi, gli strumenti, la tipologia delle prove.

### **Criteria**

La valutazione dell'alunno tiene conto di:

- livello di partenza
- progressi dal livello di partenza
- interesse, impegno, partecipazione
- metodo di studio
- regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
- ordine del materiale
- capacità di collaborazione
- risposta agli interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in relazione alle potenzialità individuali
- risultati conseguiti
- capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti diversi.

### **Tecniche e strumenti operativi**

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui si rivolge, delle modalità concordate fra i docenti.



In particolare ci si avvale dell'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento delle attività, nei vari contesti relazionali e operativi:

- delle prove tradizionali (prove orali, conversazioni, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche, impostate secondo modi, tempi, contenuti rapportati agli obiettivi e alle attività svolte);
- delle prove di ingresso e le prove di uscita attraverso le quali accertare in modo omogeneo apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Nella scuola secondaria di 1° grado, il giudizio concerne, oltre allo sviluppo di tali competenze, anche allo Statuto degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

### **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

DAL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 e successivo decreto ministeriale 741/2017 gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e





tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro verso i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:



- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- presenza di insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

DAL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 e successivo decreto ministeriale 741/2017 In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone





l'ammissione degli studenti all' esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

#### NON AMMISSIONE

1. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.
2. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

ALLEGATI: DOSSIER ESAMI DI STATO.pdf

### **Allegato:**

DOSSIER ESAME DI STATO E ALLEGATI.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

"S. BENEDETTO" - PGMM80804N

### **Criteri di valutazione comuni**

È necessario valutare il PERCORSO FORMATIVO, secondo le modalità e criteri di valutazione ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009; d. l. 62/2017.



Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione si articola nelle fasi:

1. diagnostica o iniziale- tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia- tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale- tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

La valutazione viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

Cosa si valuta:

- processo di apprendimento di ciascuno
- processo di maturazione ed evoluzione rispetto  
o alla situazione di partenza  
o metodo di lavoro  
o impegno e partecipazione  
o percorso formativo efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato

Come si valuta:

- Con voti numerici espressi in decimi per:  
o la valutazione periodica e finale degli apprendimenti  
o valutazione esame finale di II ciclo
- Con giudizio per:  
o la valutazione con giudizio dell'Insegnamento Religione Cattolica  
o il comportamento  
o la certificazione delle competenze  
o la valutazione per il processo formativo

Nella valutazione sono considerati:



- esiti delle prove di verifica (vedi numero prove deliberate dal Collegio per ciascuna
- disciplina), esiti di iniziative di sostegno e recupero
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- livello di partenza
- confronto tra risultati previsti e raggiunti
- uso degli strumenti
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro
- evoluzione del processo di apprendimento

## **Allegato:**

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Le Linee guida forniscono indicazioni sulle modalità di valutazione che, per la scuola secondaria, dispone che l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi, in seguito alla proposta della nuova figura del Coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

## **Allegato:**

Progetto Secondaria Educazione civica (1).pdf



## **Criteria di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola secondaria di 1° grado, il giudizio concerne, oltre allo sviluppo di tali competenze, anche allo Statuto degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. Tali giudizi, vengono dunque formulati in base ai seguenti descrittori:

- convivenza civile
- rispetto delle regole
- partecipazione
- responsabilità
- relazionalità.

### **Allegato:**

criteri valutazione comportamento secondaria.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

DAL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 e successivo decreto ministeriale 741/2017

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione



deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - o della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.





Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- presenza di insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

DAL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 e successivo decreto ministeriale 741/2017

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all' esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;  
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

#### NON AMMISSIONE

4. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

5. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## Allegato:

DOSSIER ESAMI DI STATO 2020-2021.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

I.C. VALFABBRICA G.TOFANETTI - PGEE80801G  
FRAZ. CASACASTALDA - PGEE80802L

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che





dei risultati delle verifiche anche:

- Del punto di partenza degli alunni;
- Dei diversi percorsi personali;
- Dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire ai docenti indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività; agli alunni elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli. Delle fasi valutative fanno anche parte le prove di ingresso attraverso le quali accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

Nota: Il decreto-legge 8 aprile 2020, n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'Istruzione"

## **Allegato:**

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La necessità di un curriculum verticale di Educazione Civica è legata alla Legge 92 del 20 agosto 2019 (e al Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati) che istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. Tutte le discipline, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo,



in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Arte, Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia, Musica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## **Allegato:**

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA 1.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione. Alla luce di ciò la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865). La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Nostro Collegio dei Docenti ha provveduto ad adeguare il



documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte, ha individuato 5 giudizi e cinque descrittori del livello di attribuzione del giudizio di comportamento per le due scuole Primarie dell'Istituto.

## **Allegato:**

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Criteri di non ammissione

Per quanto riguarda gli alunni BES, il Consiglio di classe valuta comunemente con la famiglia la proposta di parere di non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla prima classe sc. I grado, con la consulenza dei servizi socio-sanitari competenti che supportano l'alunno nel processo formativo-educativo e se ritiene che, in riferimento al P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP, non si siano rilevati significativi progressi nell'apprendimento. L'eventuale non ammissione alla classe successiva, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del P.E.I :consiglio di interclasse, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagoga, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico e deve avvenire dopo aver dimostrato che per tutto l'anno, pur avendo fornito all'alunno/a gli strumenti dispensativi o compensativi previsti dal suo piano di studi, essi non sono stati usati allo studente in maniera



soddisfacente o in ogni caso per ottenere i risultati programmati ad inizio anno. Nel caso di alunni/e con L.104, tale decisione deve essere considerata soprattutto se richiesta dalla famiglia, in quanto la permanenza potrebbe essere una ulteriore opportunità per sviluppare in maniera più esaustiva le potenzialità dell'alunno. La decisione di non ammettere un alunno individuato come BES , dovrà comunque non derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la permanenza come opportunità per il successo formativo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

La nostra scuola valorizza in modo equo tutti gli alunni, interviene sul contesto per favorire l'accoglienza, riduce gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità'. Si interviene con progetti educativi individualizzati, si utilizzano, nella primaria, le ore di compresenza per interventi di recupero e potenziamento. Organizzazione di gruppi a classi aperte anche nella scuola secondaria di primo grado attraverso attività di laboratorio musicale-espressivo. La scuola propone anche interventi di potenziamento per le eccellenze. Oltre alla realizzazione del PEI, del PDP anche in assenza di certificazione, da quest'anno l'Istituto predispone un PAI per l'accoglienza che comprende anche gli alunni stranieri. Nella scuola è presente il Gruppo Inclusione con un docente responsabile che coordina gli interventi dei docenti dei tre ordini di scuola. La Scuola è da sempre impegnata nel progettare attività interculturali sia con soggetti istituzionali come il CIDIS o la Regione, sia con le agenzie locali come Cooperative di Servizi Sociali, con l'ASL, con la Zona Sociale n.3 ed Istituto Serafico di Assisi.

### Punti di debolezza

Spesso il personale docente di sostegno non è specializzato, perché non proviene dall'apposita graduatoria e ciò crea anche mancanza di continuità nell'intervento didattico-educativo.

## Recupero e potenziamento

La scuola si avvale di diversi mezzi per rispondere alle varie difficoltà di apprendimento che si registrano in percentuale maggiore tra gli studenti stranieri o con svantaggio socio-culturale.





Interventi realizzati dalla Scuola: -collaborazione con la famiglia; -programmazione di interventi adeguati (PEI, PDP, PAI); -uso di metodi e strategie efficaci (gioco, laboratorio...); -utilizzo di sussidi adeguati e nuove tecnologie; -organizzazione di spazi funzionali nella classe e nella scuola; -formazione del personale docente e non docente; -partecipazione in rete con altre scuole del territorio. Tutti gli indicatori riportati valgono anche per il potenziamento delle eccellenze. Periodicamente si monitora il percorso adottato e le attività proposte vengono calibrate e aggiornate sugli esiti rilevati. L'alta percentuale di successo formativo conferma l'efficacia delle strategie adottate.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano educativo personalizzato interessa la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Contiene: • dati anagrafici e • contesto socio familiare e scolastico • informazioni clinico-mediche • assi (affettivo-relazionale, autonomie, linguistico-comunicativo, sensoriali,



percettivo, motorio-prassico, neuropsicologico, cognitivo) • finalità e obiettivi didattici • verifica e valutazione Tempi • si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico • si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale • verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell' art. 12 della legge 104/1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL dagli insegnanti curricolari e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell' operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. In tal modo si giunge ad una stesura condivisa da tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'alunno, così da curarne i diversi aspetti ,ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiede collaborazione alle famiglie. La compilazione del PEI e la sua condivisione sono strumenti indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---





Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al



comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi" per la scuola secondaria di primo grado e con Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 che introduce l'attestazione dei livelli raggiunti. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le peculiarità di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione personalizzata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare gli alunni nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento:

- Incontri di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- Incontri di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado
- Sviluppo di un curriculum verticale d'Istituto



## Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Regolamento affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

La Didattica digitale integrata (DDI e LEAD), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, col regolamento vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

### **Allegati:**

Piano per la Didattica Digitale Integrata (2).pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Le funzioni di seguito elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti, o dietro specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Due Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Responsabili di plesso che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, del regolare funzionamento dell'attività didattica assicurando la gestione e il controllo delle necessità strutturali e didattiche.. Coordinano le attività del plesso.
- Funzioni strumentali che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti.
- Animatore digitale e Team Digitale che affiancano il DS, il DSGA e i docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale.
- Referenti Covid -19 che garantiscono il rispetto dei protocolli di prevenzione e delle procedure di gestione dei casi COVID-19.
- Funzioni di supporto alla didattica si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche o di docenti incaricati alla gestione del registro elettronico che operano a supporto dei colleghi e delle famiglie.
- Funzioni di supporto ai docenti: comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo.
- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
- Figure di sistema per l'area della sicurezza; il Responsabile del Servizio di Prevenzione e



Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza. L'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e il Dirigente, e gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. RLS, responsabile sicurezza dei lavoratori.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

### ORGANIZZAZIONE UFFICI

La segreteria è ospitata, insieme a tutti gli uffici amministrativi, nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado in via San Benedetto a Valfabbrica, con i seguenti contatti: • Telefono 075/9029850 • e-mail: [pgic80800d@istruzione.it](mailto:pgic80800d@istruzione.it) • PEC: [pgic80800d@pec.istruzione.it](mailto:pgic80800d@pec.istruzione.it) L'organizzazione degli uffici prevede le seguenti aree: • protocollo • didattica e alunni • personale • contabilità e acquisti supervisionate dal DSGA dell'istituto.



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE MODELLO SENZA ZAINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Il nostro Istituto sente forte da sempre il bisogno di migliorare e di potenziare le offerte formative per i nostri alunni ed arricchisce la sua identità sulla base dell'idea di una scuola comunità, accogliente e inclusiva. Questa idea si basa su alcuni valori fondamentali della convivenza civile: l'ospitalità, l'autonomia e la responsabilità, la partecipazione e la collaborazione; per tale motivo, con entusiasmo, ha aderito alla rete nazionale del modello Senza Zaino, secondo una visione globale e sistemica, che progetta la sua azione formativa legandola all'organizzazione strutturata dello spazio



di apprendimento, con un approccio globale al curriculum. L'ospitalità richiama l'attenzione agli ambienti, che devono essere accoglienti, ben organizzati e devono favorire l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che faciliti l'apprendimento. Ma il valore dell'ospitalità è inteso in un'accezione ancora più ampia: come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze, abilità. L'autonomia e la responsabilità avvolgono ogni aspetto delle attività scolastiche. Una scuola palestra, questo è l'obiettivo: direttrice dell'agire quotidiano, fonte della motivazione all'apprendere e delle relazioni dentro e fuori l'Istituto. "La crescita consapevole della conoscenza non può avvenire né per definizione/ripetizione né per astrazione, ma deve essere interiorizzata, contestualizzata e trasformata a partire dall'esperienza", in cui si fondono valori quali la partecipazione, la collaborazione e la capacità di contribuire, attraverso il dialogo e l'azione quotidiana, al miglioramento dei risultati. Uno spirito delle relazioni in cui si impara innanzitutto a vivere con gli altri, nel rispetto di se stessi e di chi sta vicino e lontano, sono i metodi per raggiungere mete condivise, valorizzando le caratteristiche individuali e collettive della comunità. In primo luogo è attivato il lavoro cooperativo dei docenti e degli studenti e di seguito si sviluppa l'azione collaborativa tra docenti e tra i docenti e la restante parte del personale scolastico; in secondo luogo, ma centrale per una scuola comunità, matura un orizzonte di corresponsabilità tra la scuola, la famiglia e il territorio.

## **Denominazione della rete: ACCORDO di RETE per la realizzazione del progetto "AREA INTERNA - Nord-Est-Umbria"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La Strategia d'area prevede che, per migliorare la qualità dell'offerta formativa nei plessi scolastici, in cui sono presenti pluriclassi, è necessario attivare sperimentazioni innovative per la didattica, nel tentativo di superare il gap tecnologico e digitale che caratterizza il territorio dal punto di vista dell'offerta formativa scolastica.

I comparti interessati vanno dal territorio all'ambiente, dalla scienza all'arte, dalla musica al teatro, potenziando anche il settore dell'informatica e delle competenze linguistiche. In particolare si cercherà di lavorare alla costruzione di un curriculum verticale di territorio, centrato su campi di esperienza e assi culturali.

Nello specifico si intendono perseguire le seguenti finalità:

- migliorare la qualità dell'attività didattica, attraverso un raccordo strutturale tra gradi differenti dell'istruzione;
- promuovere una coerente e condivisa cultura della valutazione, tesa alla promozione delle competenze e centrata su compiti di realtà e valutazione formativa;
- incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze;
- promuovere il ruolo della scuola per migliorare la gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica. La prevenzione della dispersione scolastica, infatti, non si attua solamente là



dove la dispersione si realizza (secondaria di secondo grado), ma tutta la filiera formativa deve essere coinvolta affinché il disagio sia incrociato non appena si manifesti e accompagnato con misure condivise all'interno di un curriculum verticale di territorio;

- promuovere l'integrazione sociale, contrastare la discriminazione ed educare alla gestione dei conflitti;
- incrementare la motivazione degli alunni;
- consolidare le competenze in italiano e matematica, anche al fine di migliorare gli esiti nelle Rilevazioni standardizzate nazionali (INVALSI).